

----- Original Message -----

From: [Avv. Eugenio Paganini](#)

To: info@malnate.org

Sent: Saturday, May 01, 2010 10:15 AM

Subject: Mingardi e il Tricolore

Vi invio la comunicazione da me letta in consiglio comunale di ieri.

Eugenio Paganini



Malnate, 30 aprile 2010

Circolo di Malnate

Al sig. SINDACO
Del Comune di Malnate
Avv. Sandro Damiani

Al PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Del Comune di Malnate
Dott. Antonio Sassi

Ai CONSIGLIERI
Del Comune di Malnate

Oggetto: Comunicazione ex art. 41 del Regolamento Comunale

Su un fatto di particolare interesse per la Comunità. Consiglio Comunale del 30.04.10.

Formulo la presente, quale Consigliere Comunale, Capogruppo PD Malnate:

- come Voi saprete, esiste un sito web a nome Facebook ad accesso gratuito; gli utenti creano profili che spesso contengono fotografie e liste di interessi personali, scambiano messaggi privati o pubblici e fanno parte di gruppi di amici. Non esiste un controllo granulare di “chi-può-vedere-cosa” salvo, ad esempio, i messaggi privati. Facebook consente di impostare l’accesso ai contenuti del proprio profilo da parte degli utenti attraverso una serie di “livelli” da “amici a tutti”. Ovviamente la parola “amici” in questo contesto appare “ambigua” poiché trattasi semplicemente di “persone/utenti” che un individuo ha incontrato ad un certo punto della sua vita. Sta di fatto che possono essere inseriti “annunci” visibili da un grandissimo numero di persone;

- Orbene, mi è stato detto, ed ho avuto modo di controllare visivamente e poi di documentare con riproduzione cartacea, che la sig.ra Barbara Mingardi, assessore del Comune di Malnate, ha appostato su Facebook un “profilo” e che è iscritta (=membro) a “gruppi” (tutti da “mostrare”). Uno di questi gruppi è intitolato così: “IO IL TRICOLORE LO USO COSI’!”. Il gruppo ha come simbolo “la carta igienica” con i colori della bandiera italiana; il gruppo ha contenuto “APERTO: visibile a tutti”. L’assessore Barbara Mingardi ha inserito (è lì da leggere) il seguente MESSAGGIO (corredato di foto): “Barbara Mingardi: IN EFFETTI IO IL TRICO NON LO VORREI VEDERE NEMMENO IN BAGNO NON VORREI MI VENISSE LA CAGHETTA PER TUTTA LA VITA! MEGLIO ABOLIRLO E BASTA!” E’ di facile comprensione che detta frase (non solo per la bandiera della Repubblica Italiana, ma anche per le ISTITUZIONI) non può essere letta come “critica politica” anche se aspra, NON è una “semplice opinione”, è formulazione di un concetto di “puro disprezzo” per un simbolo che identifica, in modo ideale, lo Stato e la sua unità di Nazione.

Sappiamo bene che la collettività nazionale, come espressione della propria DIGNITA’ ISTITUZIONALE si è data, come simbolo, la BANDIERA TRICOLORE (NAZIONALE) che è esposta e utilizzata con particolare solennità e frequenza ed è oggetto, per i cittadini, di speciale attenzione e rispetto.

E’ appena il caso, di evocare qui, quali onori (massimi) siano previsti per la bandiera nazionale da parte delle Forze armate. Come è appena il caso di ricordare “la fascia tricolore” che Lei Sindaco indossa durante le manifestazioni pubbliche.

Dunque: E’ GRAVE che il Suo ASSESSORE sig.ra Mingardi Barbara, a cui è affidata una funzione pubblica e che dovrebbe adempierla con “onore” (art. 54 Cost.) NON rispetti il tricolore, emblema dello Stato. E’ altrettanto grave che la sig.ra Barbara Mingardi quale assessore del Comune di Malnate e quindi quale parte dell’organo di governo, non tenga in nessun conto i principi generali dello Statuto del Comune di Malnate (=rispetto della Costituzione), in un corretto contesto di diritti; ma soprattutto di doveri per chi esercita cariche pubbliche con un obbligo di “buon esempio” che gli fa carico dalla particolare posizione soggettiva istituzionale.

Per concludere: Lei sig. Sindaco ha nominato quale assessore la sig.ra Barbara Mingardi; io ritengo, come con me così la pensano i Consiglieri del PD, che l’assessore debba immediatamente smentire il suo “messaggio” sulla bandiera nazionale italiana e chiedere scusa ai cittadini di

Malnate; viceversa ritengo e riteniamo che questa cittadina NON sia degna di restare componente della Giunta del Comune di Malnate.

Le chiedo, quale Consigliere capogruppo PD Malnate, in difetto di smentita e di scuse, che l'assessore si dimetta o che ne pretenda Lei le dimissioni, o che revochi alla sig.ra Mingardi Barbara, la nomina ad assessore; inoltre Le chiedo che, d'ufficio, trasmetta questa mia comunicazione ed il verbale del presente Consiglio Comunale alla Procura della Repubblica di Varese per valutare se, nel predetto comportamento dell'assessore sig.ra Mingardi Barbara, siano ravvisabili gli estremi del reato di vilipendio alla bandiera nazionale p. e p. dall'art. 292 C.P.

Consigliere capogruppo PD

Avv. Eugenio Paganini